

PAGINE SCELTE

*Alla Famiglia della S. E. V. Scialoja
Con cordiali saluti e ossequi
Toshio Muto*

NÉCROLOGIE

VITTORIO SCIALOJA

« CIVIS ROMANUS »

(1856—1933)

par

Toshio MUTO

Professeur à la Faculté de Droits et des Lettres
de l'Université Impériale de Kyushu
(Fukuoka, Japon)

Extrait de la „Kokka Gakkai Zasshi„

Année 1934, p. 1255 — 1268.

「羅馬市民」ヴィットーリオ・シャローヤ

Vittorio Scialoja, «Civis Romanus»
(一八五六—一九三三)

武藤 智雄

ヴィットーリオ・シャローヤ先生は、昨春の第一回國際羅馬法學會以後ひどく健康を害はれ、夏に入ると直ちに伊太利アルプスに暑を避けてをられた。別にこれぞといふ病氣があつたわけではないが、ただ過勞に依る衰弱と診斷せられてゐたのであつた。秋十月に入つて先生は

一旦羅馬に歸られた。家人は醫師や知友の勸告に従ひ、羅馬の塵を避くるべく、改めて郊外フラスカーチ地方に居を求めてをられる中十一月に入つて先生の衰弱頓に昂じ、遂に昨昭和八年十一月十九日午後六時三十五分、眠るが如くに大往生を遂げられた。享年七十有七。

病革るや國內は固より、英國皇帝その他諸外國よりの見舞電報殺到し、その逝去に際し先生の邸宅前の廣場

Piazza Grazioli が弔問客の車で滿たされ、わが石井菊次郎子、幣原喜重郎男、吉田茂、廣田弘毅諸氏その他内外の知友からの鄭重な弔電が到來し、又その十一月二十一日の國葬儀に國內の重臣は固より、わが駐伊松島大使、ドラモンド英國大使等の外交團が葬列に加はり、その郷里プロチダ Procida 島に於ける埋葬に當り、國際聯盟事務總長アヴノル Averol 氏が親しく參列せられた事は、如何に先生の名が中外に高かつたかを證して餘りあるものである。

一度び先生の訃傳はるや、伊太利國內に於いては逸早く諸氏の追悼文が公にせられ(註)、昨年十二月十一日上院に於いては、議長フェデルツォーニ Federzoni 氏が親しく嘗ての同僚たりし先生への追悼演説を試み、本年一月二十一日にはアッカデミーヤ・デイ・リンチエーイ Accademia dei Lincei が同院長たりし故シャローヤ先生の追悼式を催し、故人の門弟で、同院會員でもあるリッポボーノ Ricobono 教授を煩はして追悼の辭を讀まし

「羅馬市民」ヴィットーリオ・シャローヤ

第四十八卷 第九號 一一九 (一二五五)

VITTORIO SCIALOJA *CIVIS ROMANUS* (1856-1933)

Nell'ambito della ricostruzione dei segmenti dell'archivio di Antonio Scialoja, guidata dal prof. Piero Barucci, la prof.ssa Letizia Pagliai ha rinvenuto l'archivio privato del figlio Vittorio. Assieme alla intermediazione del prof. Lorenzo Franchini, questo archivio è stato proposto al prof. Oliviero Diliberto e quindi alla prof.ssa Luisa Avitabile per l'acquisto al Dipartimento di Scienze giuridiche della Sapienza Università di Roma. Sulla presentazione di tale acquisizione, tenutasi presso l'Aula Calasso della Facoltà di Giurisprudenza il 6 giugno 2023, è possibile leggere in questa Rivista una cronaca a cura di Pietro Rizzi alle pagine 425 ss.

L'acquisizione dell'archivio privato di Vittorio Scialoja – in coincidenza con la ricorrenza dei novanta anni dalla morte – non può che contribuire a corroborare quella valida operazione di rilettura e rivalutazione del profilo scientifico del Maestro in corso da qualche anno¹.

L'archivio – ora custodito presso la Sezione di Diritto romano, erede dell'omonimo Istituto da quest'ultimo fondato nel 1888 e depositaria della 'Biblioteca Vittorio Scialoja' nonché del mobilio di quello che fu il suo personale studio privato – risulta costituito da undici serie suddivise in otto buste².

Le pubblicazioni raccolte nella Busta 7 Serie X ('Pubblicazioni di Vittorio Scialoja. Opuscoli e estratti') e quelle accluse nella Busta 8 Serie XI ('Pubblicazioni varie') non possono essere considerate appartenenti al fondo primigenio della biblioteca dell'Istituto³: anche dall'esame cursorio dei contenuti delle altre Buste (corrispondenza, telegrammi, fotografie – anche dei funerali –, commemorazioni e numerosi ritagli di articoli di

¹ Cfr. A. DI PORTO, *Il pensiero del giovane Scialoja sui beni demaniali di uso pubblico: fra proprietà dello Stato e azione popolare. Alla ricerca di un difficile equilibrio*, in *BIDR*, 106, 2012, 97-105 (poi anche in *Res in usu pubblico e 'beni comuni'. Il nodo della tutela*, Torino, 2013, 77-89, con l'aggiunta di alcune ulteriori considerazioni introduttive alle pagine XIV-XVII e XXII-XXV); *Id.*, *Ottanta anni dopo: la modernità di Vittorio Scialoja oltre il Codice del '42*, in *RISG*, n.s., 2022, 91-123; *Id.*, *Da Scialoja a Irtri: la didattica del diritto romano (e non solo) nell'età della giurisdizione. Spunti per una riflessione*, in *BIDR*, 116, 2022, 1-21.

² Busta 1: Serie I. Carte personali e documenti dell'attività politica; Serie II. Corrispondenza; Serie III. Manoscritti. Discorsi, conferenze e articoli; Busta 2: Serie IV. Attività politica italiana; Serie V. Attività politica all'estero; Busta 3: Serie VI. Ritagli di giornali. Raccolta per annate compiute di pubblicazioni riguardanti V. Scialoja; Busta 4: Ritagli di giornali. Raccolta per annate compiute di pubblicazioni riguardanti V. Scialoja; Busta 5: Serie VII. Commemorazioni; Serie VIII. Fotografie; Busta 6: Appendice. Serie IX. Carte Antonio Scialoja; Busta 7: Serie X. Pubblicazioni di Vittorio Scialoja. Opuscoli ed estratti; Busta 8: Serie XI. Pubblicazioni varie.

³ Il primigenio fondo librario dell'Istituto di Diritto romano, infatti, era inizialmente costituito prevalentemente (se non solo) dalle donazioni dei soci e dei sostenitori non soci (di cui si hanno testimonianze nei primi verbali delle riunioni): le pubblicazioni inviate in omaggio confluirono in quella biblioteca che avrebbe dovuto essere uno degli strumenti essenziali per il funzionamento dell'ente ai sensi dell'art. 3, lett. b dello Statuto (cfr. M. TALAMANCA, *Un secolo di «Bullettino»*, in *BIDR*, 91, 1988, IX s. per i primi verbali, LIX ss. per le prime donazioni verbalizzate e CXLV ss. per lo statuto). Sulle sorti di questa biblioteca, all'indomani della morte di V.S., si vedano le congetture di V. ARANGIO-RUIZ - P. DE FRANCISCI, *Salvatore Riccobono e il «Bullettino»*, in *BIDR*, 62, 1959, XIX e di M. TALAMANCA, *Un secolo cit.*, LXI s.

giornali su V.S., in particolare sulla famosa questione senese e la «vertenza Scialoja»⁴; diverso materiale altresì su e di Antonio Scialoja, tra cui un carteggio destinato, per l'appunto, a integrare le serie del già citato 'Archivio A.S.'⁵), sembra che si tratti di un archivio prevalentemente celebrativo, forse creato dallo stesso V.S.⁶, con il probabile supporto della moglie fino al 1901 anno della sua scomparsa, e poi, all'indomani della morte di Vittorio, passato sotto le cure della figlia Maria, coniugata Narici – la più piccola delle tre nate dall'unione con Emilia Pouchain – e da questa, destinataria di molte lettere inviate all'indirizzo di Piazza Grazioli 5 all'indomani della morte del padre, forse progressivamente curato e implementato.

Infatti, da un lato, le 'pubblicazioni di Scialoja' della Busta 7 sono estratti di 58 discorsi, saggi, articoli – alcuni dei quali in più copie – pubblicati altrove, dal 1878 al 1931, che vanno sì ad arricchire il patrimonio librario della Sezione, in particolare le miscellanee, ma che non consistono nel recupero di scritti inediti, in quanto, da quello che ci risulta, si tratta, tranne pochi e rari casi come le carte e le minute relative all'attività politica in Italia e all'estero (Busta 2 Serie IV e V)⁷, di estratti di scritti e discorsi tendenzialmente ripubblicati nella raccolta dei suoi «Studi giuridici» e di «Scritti e discorsi politici»⁸; dall'altro, le 'pubblicazioni varie' sono per lo più, se non esclusivamente,

⁴ Ripercorre le vicende della «vertenza Scialoja» anche grazie alla stampa del tempo, oggi patrimonio della Biblioteca dell'Istituto, G. CIANFEROTTI, *L'università di Siena e la «vertenza Scialoja». Concettualismo giuridico, giurisprudenza pratica e insegnamento del diritto in Italia alla fine dell'Ottocento*, in *Studi in memoria di Giovanni Cassandro*, Roma, 1991, 212 ss.

⁵ Di cui l'inventario risalente al 1976 curato da Piero Barucci è stato di recente aggiornato da Leonardo Musci e disponibile in rete (Roma 2020): al carteggio lì accluso si possono ora aggiungere le 'Lettere a Antonio Scialoja (1871-1874)' e la 'Corrispondenza con Domenico Berti (1866-1874)' contenute nella Busta 6 Serie IX 'Carte Antonio Scialoja'.

⁶ Sull'(dis)ordine col quale teneva le proprie carte V.S., si vedano le parole di Amedeo Giannini – Ministro plenipotenziario, Consigliere di Stato e Segretario generale del Comitato esecutivo per le celebrazioni – il quale, nell'orazione pronunciata in occasione delle onoranze a V.S., che si tennero in Campidoglio il 21 aprile 1933, presentando il progetto della raccolta degli scritti e dei discorsi dell'onorato, di cui per l'occasione erano stati pubblicati i primi volumi, ricordò, con la complice ilarità del pubblico, la «mancanza di ordine nella conservazione delle cose» dello Scialoja: «il grande Maestro, che ha tantissime virtù, non ne possiede – consentitemi di rilevare almeno un difetto – una: come collezionista non è certo un modello» [A. GIANNINI, *Discorso*, in *Le onoranze a Vittorio Scialoja*, in *Atti del congresso internazionale di Diritto romano* (Bologna e Roma, 17-27 aprile 1933), II, Pavia, 1935, 648]; v. M. TALAMANCA, *Un secolo cit.*, X.

⁷ Per quanto riguarda i manoscritti e le minute dei discorsi e delle pubblicazioni scientifiche contenute nella Busta 1 Serie III ('Manoscritti. Discorsi, conferenze e articoli'), meritano un particolare rallegramento anche le acquisizioni del manoscritto originale della tesi di laurea sul *precarium* ancora intitolato «Del precario. Studio di diritto romano» (1877), composto di 6 fascicoli dei quali è però mancante il primo; e poi delle bozze manoscritte (35 pagine numerate dall'autore su fogli di appunti con l'emblema del Senato del Regno) di un articolo – o forse un discorso? – datato da Letizia Pagliai alla fine del XIX secolo ma che andrebbe decifrato e trascritto per meglio comprenderne la natura e i contenuti e, soprattutto, determinarne la precisa collocazione temporale: da un controllo cursorio non sembrerebbe essere stato mai pubblicato. Il tema sembra essere quello della diffusione del diritto romano come fattore di dominazione delle genti nel Mediterraneo e aggregazione dei popoli nel mondo, dalle origini sino a Giustiniano e oltre.

⁸ «Studi giuridici»: I, *Diritto romano. Prima parte*, Roma, 1933; II, *Diritto romano. Seconda parte*, Roma, 1934; III, *Diritto privato. Prima parte*, Roma, 1932; IV, *Diritto privato. Seconda parte*, Roma, 1933; V, *Diritto pubblico*, Roma, 1936. «Scritti e discorsi politici»: I, *Politica estera. Trattative internazionali. Dopo guerra. Amministrazione dell'interno. Finanze. Ferrovie e comunicazioni*, Roma, 1936; II, *Sui bilanci della*

i necrologi e i ricordi che gli allievi e i colleghi di V.S. pubblicarono e inviarono come estratti a Maria Scialoja, in ossequioso rispetto della famiglia e del suo dolore.

Tra questi merita una particolare menzione un estratto di cui però – rispetto agli altri – non risultavano ulteriori evidenze e forse mai tradotto in italiano e del quale, pertanto, non sembra che in Italia se ne avesse notizia fino ad oggi. Si tratta del necrologio scritto in caratteri giapponesi da Toshio Muto, professore alla Facoltà di diritto e lettere dell'Università imperiale di Kyushu in Giappone, e pubblicato sulla locale rivista «Kokka Gakkai Zasshi» nel 1934 (pp. 1255-1268) con il titolo «Vittorio Scialoja *civis Romanus* (1856-1933)»⁹.

Per celebrare i novanta anni dalla scomparsa di V.S., questa Rivista ha deciso di pubblicarne un estratto nella sezione *Pagine scelte*.

[ANTONIO ANGELOSANTO]

giustizia. Ordinamento giudiziario. Istruzione superiore. La scuola e la guerra, Roma, 1936; III, *Sull'istruzione media, elementare e popolare. Sui bilanci dell'istruzione. Ultimi scritti*, Roma, 1936.

⁹ Autore nel 1934 di un articolo pubblicato in lingua italiana sull'Archivio Giuridico dal titolo *La recezione e gli studi di diritto romano in Giappone*, in *AG*, 111.2, 1934, 215 ss. Sui rapporti tra la scuola di Scialoja (e, in particolare, di Bonfante) e gli studiosi giapponesi si veda ora P. BUONGIORNO, *Un «riscontro meraviglioso»? La scuola di Pietro Bonfante e l'«antico diritto giapponese»*, in *BIDR*, 116, 2022, 23 ss. e sui quali è da tenere in debita considerazione la traduzione italiana (dall'inglese) a cura proprio di Maria Scialoja dell'opera di N. HOZUMI, *Il nuovo codice civile quale materiale per lo studio del diritto comparato*, Milano, 1910, di cui è conservata copia nella Busta 8 Serie XI 'Pubblicazioni varie'.